

## **I salari italiani sono i più bassi d'Europa**

### **Le retribuzioni dei grandi manager e dei parlamentari sono le più alte d'Europa**

L'Eurispes ha reso pubblico un dato sconvolgente sui salari italiani. In pochi anni sono diventati i più bassi d'Europa e, vista la dinamica degli aumenti, possono ancora andare peggio.

Negli stessi giorni sono state rese pubbliche le retribuzioni da sogno dei principali manager italiani. Ognuno di loro prende in un anno l'equivalente di quello che ricevono molte centinaia di lavoratrici e lavoratori normali.

Sono stati da poco resi pubblici anche i confronti tra gli stipendi dei parlamentari italiani e quelli dei loro colleghi dei principali paesi europei: bene, in questa classifica l'Italia è in testa. Ciò nonostante la Banca d'Italia continua a parlare di moderare l'aumento dei salari e la Confindustria chiede ulteriori sacrifici ai lavoratori sullo stato sociale e sui loro diritti.

Per quanto tempo ancora accetteremo queste ingiustizie, questo mondo rovesciato, nel quale i metri di misura sul valore del lavoro cambiano a seconda della fortuna e del privilegio?

Non dobbiamo più accettare la politica della moderazione salariale, iniziata dagli accordi del luglio del '93. Non possiamo più accettare tagli alle pensioni, ai diritti, ai servizi sociali. Nulla giustifica la continuazione della politica che ha portato i salari italiani a sprofondare in Europa, se non l'arroganza e la sfacciataggine di ricchezze prive di qualsiasi giustificazione.

L'unico modo di non abituarsi a questo scandalo è lottare per avere contratti, pensioni, diritti davvero dignitosi e non ai margini dell'Europa.

Per difendere i nostri diritti  
e farci sentire ai tavoli della concertazione

**il 21 aprile, a Milano**

**Assemblea nazionale della Rete28Aprile**

>>>> presso la Camera del Lavoro - corso di Porta Vittoria, 43

**RETE28APRILE NELLA CGIL PER L'INDIPENDENZA  
E LA DEMOCRAZIA SINDACALE**